



STUDIO LEGALE
AVV. LORENZO M. CITRON

TRIBUNALE CIVILE DI TREVISO

RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE

DEL PATRIMONIO EX ART. 14 TER E SS. L. 3/2012

nell'interesse della signora Maria Addolorata Perdicchia (c.f.: PRDMDD56B66I887L),
nata a SPECCHIA (LE) il 26-02-1956 e residente in 31050 Povegliano (TV),

rappresentata e difesa per mandato allegato (doc. 00) dall'avv. Lorenzo
Mario Citron del Foro di Venezia, con domicilio eletto presso il suo Studio in Ceggia
(VE), alla via Roma 230/A (per comunicazioni di cancelleria, pec:
lorenzomario.citron@venezia.pecavvocati.it; fax: 0421.323576).

PREMESSE

1. La ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento, così come definita all'art. 6 della L. 3/2012 poiché grava in una *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.
2. Non ricorrono le condizioni d'inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, L. 3/2012.
3. L'istante, per far fronte alla propria situazione economica patrimoniale e finanziaria, come meglio descritta in seguito, ricorre per l'ammissione alla procedura per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter legge 3/2012;
4. Il 28.06.2019 la ricorrente, illustrata la propria situazione di squilibrio finanziario, ha presentato istanza per la nomina del professionista ex art. 15, comma 9, l. 3/2012 all'O.c.c. "Equità e giustizia" del Comune di Villorba (doc 01);
5. Con provvedimento del 22.07.2019, nell'ambito del procedimento rubricato al n. 69/2019, il referente dell'O.c.c., Dott.ssa Valeria Castagna, ha nominato quale

Via Roma 230/A, 30022 Ceggia (VE)
tel. 0421323536
e-mail: avv.lorenzocitron@gmail.com
pec: lorenzomario.citron@venezia.pecavvocati.it

professionista incaricato per svolgere le funzioni di gestore della crisi, il dott. Giovanni Orso con studio professionale in Via Degli Olivi, 6/A - 31033 Castelfranco Veneto (TV) (doc. 02).

6. All'esito di vari incontri è stata consegnata tutta la documentazione utile a rappresentare la situazione economica - patrimoniale e finanziaria - della ricorrente al professionista nominato, il quale ha successivamente consegnato la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter l. 3/2012 (doc. 03).

Tanto premesso, la signora Maria Addolorata Perdicchia chiede di essere ammessa al procedimento di cui all'art. 14 ter l. 3/2012.

1. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.

La ricorrente non versa in alcuna delle condizioni ostative per l'accesso alle procedure poiché:

- non ha presentato ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla legge 3/2012 e non è soggetto a procedure concorsuali diverse;
- non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta anche dalla visura catastale, dalla visura ipotecaria e dalla visura protesti (doc.ti 04, 05, 06, 21).

2. CENNI STORICI E CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Le radici dell'attuale condizione di sovraesposizione debitoria in cui versa la signora Perdicchia trae origine dal cumulo tra:

- l'indebitamento dovuto alla stipulazione di un mutuo ipotecario con Veneto Banca Scpa e il peggioramento economico delle condizioni economiche familiari dovuto alla chiusura dell'attività del marito e alla difficile situazione lavorativa in cui ha versato e versa la ricorrente.

Il marito, infatti, fino al febbraio 2010 era titolare di una ditta individuale di imbianchino, che è stato costretto a chiudere per drastica diminuzione della domanda.

Per questo motivo, il marito non è stato più in grado di contribuire alle spese necessarie alla conduzione del nucleo familiare.

La sig.ra Perdicchia, pertanto, ha dovuto cercare lavoro, trovando impiego come collaboratrice domestica.

Ha infatti lavorato con tali mansioni presso un'abitazione sita in _____, regolarmente assunta a partire dal 07.01.2015, ma l'esiguità dello stipendio, pari a Euro 370,00 mensili per 13 mensilità, risultava già insufficiente per il proprio sostentamento né, tantomeno, per far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte (doc.ti 12 e 13).

Dal 12.11.2019, inoltre, la signora ha smesso di lavorare, in quanto afflitta da gravi problemi alla colonna vertebrale che le hanno impedito per mesi di alzarsi dal letto.

Al momento non percepisce alcuna entrata e viene aiutata economicamente dai figli.

3. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE.

La ricorrente vive sola presso l'abitazione di proprietà sita in Povegliano (TV),

(cfr certificato di famiglia sub doc. 07).

Il marito, signor _____, con il quale è sposata in separazione dei beni, si è dovuto trasferire in Puglia, proprio luogo d'origine, per assistere la madre invalida.

4. ATTI DI DISPOSIZIONE ED ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI.

La signora Perdicchia negli ultimi 5 anni non ha commesso atti di disposizione del proprio patrimonio in frode ai creditori (cfr visure sub doc.ti 04, 05, 05a e dichiarazione dub doc. 21).

Né constano atti della ricorrente impugnati dagli stessi creditori (cfr doc. 06).

5. PASSIVITA'

L'istante è gravata dai seguenti debiti:

- verso Amco Spa per un debito residuo di € 142.622,62, in forza di contratto di mutuo ipotecario, stipulato per atto del notaio Forte di Treviso del 31.05.2007, contratto con Veneto Banca Spa (doc. 17) e di successivo contratto di mutuo con su surrogazione ipotecaria del 8.3.2011 (doc. 18); in forza di tale credito la precedente titolare per cessione da Veneto Banca Spa, Flaminia Spv Srl, per mezzo della procuratrice Società per la gestione di attività - SGA Spa, ha radicato l'esecuzione immobiliare n. 154/2019 R.G.E. del Tribunale di Treviso sull'immobile di proprietà della signora Perdicchia (atto

di pignoramento immobiliare sub doc. 15). I credito è stato successivamente ceduto ad Amco Spa e precisato da quest'ultima in data 09.03.2020;

- verso la società Italfondario Spa, per mezzo dell'intermediaria Castello Finance Spa, per un credito di € 59.000,00, quale risulta dalla centrale rischi;

- verso Agenzia delle Entrate - Riscossione per un credito di € 3.341,41 per bolli auto non pagati.

Pertanto, in capo alla signora Perdicchia grava la seguente esposizione debitoria:

Creditore	Importo credito	Privilegio	Chirografo
Agenzia delle Entrate - Riscossione	3.341,41	2.548,94	792,47
Amco Spa/Flaminia Spv Srl	180.399,72	179.212,68	1.187,04
Italfondario Spa/Castello Finance Srl	59.358,00	-	59.358,00
Totale	243.099,13	181.761,62	61.337,51

6. ATTIVITA'

Lavoro: la signora Perdicchia, a causa della citata situazione sanitaria, ha perso il lavoro e non percepisce alcuna entrata.

Reddito. La signora Perdicchia negli ultimi 5 anni non ha presentato dichiarazioni dei redditi, non avendone l'obbligo (cfr dichiarazione sub doc. 10 bis).

Per comprovare la difficile situazione economica in capo alla ricorrente si producono, comunque, le certificazioni ISEE afferenti agli anni 2017.2018 e 2019 (doc. ti 08, 09 e 10), nonché la dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro - sig.

che attesta tutte le somme corrisposte alla signora Perdicchia, quale collaboratrice domestica (doc.13). Dall'analisi dei redditi si evince un reddito per il 2015 pari a Euro

4.242,00, per il 2016 pari a Euro 4.317,00, per il 2017 pari a Euro 4.400,00, per il 2018 pari a Euro 4.456,00 e per il 2019 pari a Euro 3.984,31. Da ciò può essere dedotto un reddito netto medio, per gli anni 2015-2019 di € 4.279,86.

Tale dato, tuttavia, si rivela anacronistico poiché, come accennato, a partire dal mese di novembre 2019, in seguito alla perdita del lavoro, non percepisce alcuna entrata.

Beni immobili: la ricorrente è titolare dei seguenti beni immobili:

- NCEU di Treviso, Catasto Fabbricati, Comune di Povegliano, foglio B/4, part. 716, sub. 18, cat. C/6, cl. U, cons. 16 mq, r. cat. € 45,45;
- NCEU di Treviso, Catasto Fabbricati, Comune di Povegliano, foglio B/4, part. 716, sub. 7, cat. A/3, cl. 2, cons. 5 vani, r. cat. € 258,23.

Gli immobili, come accennato, sono oggetto dell'esecuzione immobiliare n. 154/2019 RGE Trib. Treviso.

Il professionista ha provveduto alla valutazione del valore degli stessi e alla stima del conseguente valore di realizzo, comparando lo stesso con il probabile valore di realizzo all'asta. In particolare è stata redatta una valutazione preliminare del patrimonio immobiliare della sig.ra Perdicchia dallo studio tecnico Granello in data 10.02.2020 (doc. 20), con valutazione pari a Euro 90.000,00, che determinerebbe un conseguente prezzo base d'asta pari a Euro 67.500,00.

Si da nota che sui detti immobili, in data 9.2.2021 i signor

hanno formulato proposta irrevocabile di acquisto verso un corrispettivo promesso di € 60.000 (doc. 16).

Beni mobili registrati. La signora Perdicchia è titolare del veicolo Citroen KA tg MIE452, immatricolato nel 1987, di trascurabile valore economico quantificabile in € 500,00, come dimostrano la visura Pra dimessa sub doc. 11 e il libretto di circolazione di cui al doc. 14;

Beni mobili personali: è titolare degli arredi dell'abitazione in cui vive, tra i quali non vi sono beni di particolare valore (inventario sub doc. 15).

E' inoltre titolare del conto corrente n. 98871 presso Bancoposta, il cui saldo disponibile

al 15.09.2021 ammontava ad euro 148,05.

7. SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO PROPRIO E DEI FAMILIARI.

E' stato predisposto un elenco delle spese correnti della ricorrente, necessarie al proprio mantenimento. Sono davvero modeste e pari a circa € 1180,00 al mese.

SPESA MEDIA MENSILE	Importo
Generi alimentari	€ 200,00
Vestiario	€ 30,00
Abitazione, di cui:	
- Affitti	€ -
- Manutenzioni ordinaria	€ 30,00
- Manutenzioni straordinarie	€ -
Utenze, di cui:	
- acqua	€ 13,00
- elettricità	€ 65,00
- gas o altri combustibili	€ 70,00
- rifiuti	€ 10,00
Servizi sanitari e spese per la salute	€ 30,00
Imposte	€ -
Trasporti	€ -
Assicurazioni	€ -
Spese scolastiche	€ -
Altri beni e servizi (cellulare)	€ 10,00
Totale mensile	€ 458,00
Totale annuale	€ 5.496,00

A fronte di un reddito, come anticipato, attualmente nullo.

Tali spese, inoltre, sono state confrontate con la spesa media per tipologia familiare quantificata dall'ISTAT e con l'indice di povertà assoluta determinabile dal sito dell'Istat al seguente indirizzo: <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/soglia-di-poverta>.

Dai dati inseriti per la tipologia familiare della signora Perdicchia (1 persona tra i 60 e 74 anni residente al nord Italia in un comune con una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti) l'ISTAT indica una soglia di povertà assoluta pari a Euro 721,40. L'ISTAT considera come assolutamente povera una persona singola che sostenga una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

Per conseguenza, è evidente la situazione estremamente difficile in cui versa la signora

Perdicchia.

* * *

6. PROPOSTA LIQUIDATORIA.

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal professionista nominato nella propria relazione particolareggiata - il quale ha giudicato il tenore di vita della signora Perdicchia quale modesto ed ha espresso giudizio positivo in ordine alla proposta liquidatoria - la ricorrente rappresenta una possibile soluzione come liquidazione del patrimonio avente ad oggetto prevalentemente l'immobile di proprietà.

Liquidazione che verrà affidata al nominando liquidatore nell'ambito della presente procedura ed *"avverrà secondo i principi generali che governano le liquidazioni concorsuali, ed in particolare quello della pubblicità idonea a garantire la migliore diffusione possibile della notizia della vendita e quello della individuazione dell'acquirente mediante procedura competitiva"* (relazione sub doc. 03, pag. 22).

In particolare, la ricorrente formula e fa proprie la proposta e le conclusioni tutte tratte dal gestore in relazione.

Per i compensi previsti in prededuzione e le conseguenti percentuali di realizzo, si fa riferimento a quanto descritto in relazione sub doc. 03, pagg. 17 e 18.

Tanto premesso la sig.ra Maria Addolorata Perdicchia, *ut supra* rappresentata e difesa

RICORRE

al Tribunale adito - Sezione fallimentare - e

CHIEDE

che il giudice, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 *quinquies* L. 3/2012, voglia:

In via principale:

-dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 *ter* legge 3/2012;

- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente secondo quanto disposto dall'art. 14 *ter*, comma 6, lett. b), L. 3/2012 anche mediante richiesta di integrazione documentale;
- nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 R.D. 267/1942, preferibilmente nella persona del dott. Giovanni Orso, con studio professionale in Via Degli Olivi, 6/A - 31033 Castelfranco Veneto (TV,) disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui agli artt. 14 *sexies* e ss. L. 3/2012;
- disporre che dal momento di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;
- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore, sui beni immobili e beni mobili registrati presenti nel patrimonio del debitore;
- ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo autorizzare il debitore ad utilizzare alcuni di essi, ed in particolare la casa di abitazione, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore;
- fissare i limiti di cui all'art. 14 *undecies*, comma 5, lett. b), L. 3/2012

Si dimettono in copia i seguenti

documenti:

- 00. procura alle liti;
- 01 istanza Occ;
- 02 Nomina professionista;
- 03 Relazione particolareggiata;
- 04 visura catastale;
- 05 visura ipotecaria;

- 05a nota di trascrizione;
- 06 visura protesti;
- 07 certificato di residenza e stato di famiglia;
- 08 ISEE 2017;
- 09 ISEE 2018;
- 10 ISEE 2019;
- 10 bis dichiarazione assolvimento oneri fiscali;
- 11 visura PRA;
- 12 contratto di lavoro;
- 13 dichiarazione datore di lavoro del 19.11.2019;
- 14 libretto di circolazione auto;
- 15 inventario arredi;
- 16 proposta irrevocabile di acquisto.
- 17 contratto di mutuo;
- 18 contratto di mutuo con surrogazione;
- 19 atto di pignoramento immobiliare;
- 20. perizia di valutazione immobiliare;
- 21 dichiarazione Perdicchia assenza atti dispositivi;
- 22 casellario giudiziale.

Ai sensi del D.P.R. 115/2002 e successive modifiche, si dichiara che il valore della causa è indeterminato e presenta un contributo fisso di Euro 98,00.

Ceggia- TREVISO, 17/01/2022

Avv. Lorenzo Mario Citron

